



Care sorelle e cari fratelli, cari amici e care amiche, questo foglietto settimanale è uno strumento per mantenerci vicini tra di noi e per condividere una breve meditazione biblica e alcune informazioni in questo tempo in cui siamo tutte e tutti chiamati, per arginare il contagio del Covid 19, a non uscire dalle nostre abitazioni, per ora almeno fino alla scadenza del 3 maggio.

Anche questa settimana, il nostro foglietto riporta nel retro un estratto della meditazione del culto che il pastore Marchetti ha registrato e che sarà possibile vedere ed ascoltare dalla mattina di domenica 26 aprile. Ringraziamo ancora una volta Claudio Mioci che con una fraterna disponibilità cura ogni volta la ripresa, l'audio e il montaggio del culto.

Per accedere il culto, basta andare sul sito www.sangermano.chiesavaldese.org oppure sul canale *youtube* o sulla pagina *facebook* della Chiesa valdese di San Germano. Se poi qualcuno desidera avere il testo scritto della meditazione può comunicare il suo indirizzo di posta elettronica all'indirizzo email rmarchetti@chiesavaldese.org.

Desideriamo anche informarvi del fatto che dalla settimana scorsa, abbiamo ripreso, naturalmente anche qui *on line*, i catechismi e il precatechismo, collegandoci al computer con i ragazzi e le nostre ragazze in una sorta di "stanza virtuale". Anche qui c'è da ringraziare una persona senza la quale questa attività non sarebbe stata possibile: lo studente della Facoltà valdese di teologia (nonché esperto informatico) Kassim Conteh, che è dallo scorso gennaio a San Germano per un periodo di prova (chiaramente al momento molto condizionato dalla situazione che viviamo).

Ricordiamo che, per ogni segnalazione o necessità, il pastore Ruggero Marchetti è sempre rintracciabile ai numeri **0121 58614** o **333 169 3877**.

Importante! Ci permettiamo di rinnovare l'appello che già vi abbiamo rivolto la settimana scorsa. Vista la situazione, quest'anno non abbiamo potuto distribuire (né ricevere) le buste di contribuzione per la Pasqua, e il fatto di non aver potuto tenere il culto delle conferme delle Palme, né quelli della Settimana santa e della Domenica di Pasqua (oltre agli altri culti domenicali da ormai quasi due mesi a questa parte), ha significato tutta una serie di mancate collette. Le conseguenze, per quel che riguarda l'invio della nostra quota di contribuzione alla Tavola e per le finanze della nostra comunità, sono facilmente immaginabili.

Vi chiediamo allora di compiere sin da adesso un piccolo, significativo gesto di attaccamento alla chiesa. Se potete, mettete già da parte la quota di contribuzione che, prima del contagio, ciascuno di voi si proponeva di versare per la Pasqua, e anche il denaro che non avete potuto donare nelle collette che non ci sono state. Così quando (speriamo presto) l'emergenza sarà finita e potremo di nuovo uscire da casa e a ritrovarci insieme nel nostro tempio, potrete dare quello che avreste voluto e non avete potuto dare.

Riportiamo anche, per eventuali versamenti, l'IBAN del Concistoro chiesa valdese di San Germano Chisone: **IT21R0306909606100000116714**.

Grazie,

il Concistoro

Questa è una pagina che ci fa camminare, e infatti inizia con una strada, la via che da Gerusalemme va verso la campagna. Su quella strada vanno due viandanti, camminano e discutono fra loro, sembrano quasi arrabbiati, ma in realtà sono tristi: hanno il volto incupito, gli occhi spenti. E poi alla fine di questa stessa pagina, ecco la stessa strada, gli stessi due viandanti che la ripercorrono in senso inverso. Ma stavolta non parlano, non discutono: corrono e sorridono, e sorridono e corrono, col volto luminoso e gli occhi sfavillanti...

Ma cos'è mai accaduto tra l'inizio e la fine, tra l'andata e il ritorno? Che cosa è capitato a quelle due persone? È capitato che uno sconosciuto "*si è avvicinato*" e ha "*cominciato a camminare con loro*", a condividere prima i loro passi e poi le loro parole e i loro pensieri... Sì, quello sconosciuto ha chiesto ai suoi compagni di strada di che stessero parlando, e *Cleopa*, uno dei due, gli ha risposto: "*Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme, da non sapere quel che è accaduto proprio in questi giorni?*". E gli ha raccontato di "*Gesù il Nazareno*", delle grandi speranze che tanti avevano riposto in lui sperando addirittura che fosse il Messia che finalmente "*avrebbe liberato Israele*". Invece, è stato rigettato, condannato a morte e crocifisso. Dalla sua morte e dalla sepoltura sono trascorsi tre giorni, ed in quelle settantadue ore, con lui è morta e sepolta la speranza dei tanti che avevano creduto in lui, e la loro speranza. "Certo" - ha proseguito *Cleopa* - "ci sono state anche delle donne che hanno parlato della sua tomba vuota, di un'apparizione di angeli che dicono che è vivo, e alcuni dei nostri sono corsi fino al sepolcro e l'hanno trovato vuoto, ma lui non l'hanno visto. Noi comunque, abbiamo deciso di mettere fine a questa storia e di tornarcene a casa. Già è stato doloroso aver sperato invano in qualcuno mentre era vivo, non vogliamo rischiare un'altra delusione ancora più cocente, sperando in chi è sparito da morto...".

Lo sconosciuto, allora, ha dato ai due suoi compagni di cammino una bella strapazzata: "*O insensati e lenti di cuore!*". E però, la sua voce era così calda, che persino ascoltando quei rimproveri i due discepoli sentivano battere un po' più forte il loro lento cuore... E anche quando poi quel viandante sconosciuto s'è addentrato a parlare di Scritture, di Messia e profezie, quei discorsi difficili che facilmente annoiano, stranamente, loro due che li ascoltavano, avrebbero voluto non finissero mai...

Ma intanto era finito il loro percorso, e era finito il giorno: è il tramonto, e ecco *Emmaus*. Lo sconosciuto sembra voler proseguire la sua strada, ma i due insistono che resti, pernotti in casa loro. E l'invito è accettato_ colui che adesso è un ospite siede alla loro tavola e prende il loro pane, lo benedice, lo spezza e lo dà loro. E ecco, "*nello spezzare il pane*", il riconoscimento: è Gesù, è proprio lui! Ma ecco, un momento dopo non c'è più. Restano solo il pane sulla tavola ed una domanda: "*Non sentivamo ardere il cuore dentro di noi mentre ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?*". Poi una gioia esplosiva, da condividere senza perdere tempo. È notte ormai, e di notte non si viaggia, ma stavolta si viaggia, anzi si corre! Ed eccoli lì allora, i nostri due viandanti, con gli occhi con i piedi che volano come avessero le ali. Corrono dai loro fratelli, a dire quello che già hanno detto le donne e gli angeli, ma che va ripetuto da una parte e dall'altra, che è bellissimo ridirsi gli uni gli altri. È il bellissimo dialogo fra gli undici e gli altri che erano con loro, e i due di *Emmaus*: "*Il Signore è davvero risorto, ed è apparso a Simone!*". "Sì, è veramente risorto! Era con noi sulla strada. E l'abbiamo riconosciuto mentre, sul far della sera, spezzava il pane per noi".

